

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Istanza di Permesso di Ricerca Mineraria "Campagnano"
Proponente	Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl
Ubicazione	Comune di Campagnano di Roma (RM) Comune di Nepi (VT) Località "Valle del Baccano"

Registro elenco progetti n. 009/2022

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi _____
MT _____	Data 29/03/2022

La Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl in data 09/02/2022 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, trasmettendo a questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato Decreto Legislativo.

Come dichiarato dal proponente, il progetto in esame ricade tra quelli elencati nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) della parte II del richiamato Decreto Legislativo "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443" e pertanto è sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 009/2022 dell'elenco.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza in oggetto, con nota prot.n. 146405 del 14/02/2022 sono state richieste integrazioni progettuali.

Con PEC prot.n. 148056 del 15/02/2022 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 169730 del 20/02/2022 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web regionale e con la stessa nota è stato comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità, da parte di chiunque abbia interesse, di prendere visione della documentazione e presentare entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione le proprie osservazioni.

Nel termine di 30 giorni dalla sopracitata comunicazione non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare Ambientale
- Allegato 1: Localizzazione
- Allegato 2: PTPR – Tavola A ambiti di paesaggio
- Allegato 3: PTPG – Provincia di Roma – Rete ecologica
- Allegato 4: Aree Protette – ZSC e ZPS
- Allegato 5: Corpi idrici principali
- Allegato 6: Uso del Suolo
- Allegato 7: Zonazione sismica
- Documentazione economica e amministrativa

Documentazione integrativa prot.n. 148056 del 15/02/2022

- Relazione geologica e programma lavori

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Ubicazione e obiettivi della ricerca

L'area del richiesto permesso "CAMPAGNANO" è localizzata nei Monti Sibillini ed il centroide del poligono dista circa 7 km ad est della sponda orientale del Lago Bracciano, nei Comuni di Campagnano di Roma e Nepi, Alto Lazio (All. 1).

I limiti meridionali del permesso, da vertice V4 a vertice V8, sono contigui ma non si sovrappongono ai limiti settentrionali del permesso di ricerca "CESANO" (Fig. 1).

L'uso del litio, fino a qualche decennio fa ristretto alla produzione di lubrificanti, vetro, ceramiche e applicazioni mediche, ha assunto grande importanza per la produzione di batterie in associazione con altri elementi, diventando così una risorsa strategica a livello globale. Il litio è un metallo alcalino assente in natura allo stato elementale poiché è altamente reattivo e viene lisciviato molto facilmente e trasportato dai fluidi che lo sottraggono alle rocce che lo contengono.

Il litio viene estratto principalmente da depositi in varie formazioni rocciose ma, in tempi recenti, il potenziale delle brine geotermiche si è rivelato come sorgente importante di litio, anche per considerazioni di impatto ambientale, molto ridotto in questo tipo di estrazione.

In effetti, la ricerca geotermica, fatta principalmente in Toscana meridionale e nell'alto Lazio, ha prodotto un notevole numero di sondaggi molti dei quali, nel caso del richiesto Permesso di Ricerca Campagnano, sono presenti della regione interessata come mostrato in Fig. 2.

Lo scopo principale del lavoro proposto da Energia Minerals (Italia) Srl è appunto la ricerca dei dati relativi ai sondaggi effettuati in passato, soprattutto i logs stratigrafici e le analisi chimiche eventualmente eseguite nel corso dei lavori storici.

Programma Lavori

Allo scopo di valutare la mineralizzazione che caratterizza il litio geotermico, come descritto ai punti 2 e 3, si richiede la raccolta di dati storici che permetta di incrementare le conoscenze geologiche e mineralogiche per questo tipo di deposito e valutarne la potenzialità.

Il progetto è perciò in una fase conoscitiva iniziale e gli studi programmati come attività di base sono:

- *Acquisizione di dati cartografici e geologici;*
- *Raccolta di dati relativi a sondaggi eseguiti nell'area d'interesse e dei logs stratigrafici e analisi chimiche;*
- *Creazione di un database con sistemi GIS (Arcview© e simili);*
- *Valutazione dei dati e stesura della relazione.*

Saranno impiegati tre geologi nell'arco dei due anni.

Sulla base dei risultati ottenuti in questa prima fase, nel caso auspicabile che questi si rivelino positivi, verrà valutato, insieme ad altre attività di ricerca, l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR che, in geologia e sismologia, è diventata uno degli strumenti principali per il rilevamento di faglie, subsidenza e altri parametri geologici che può fornire mappe altimetriche del terreno estremamente accurate. Questa tecnologia può rivelare l'elevazione del suolo anche attraverso la copertura degli alberi.

I risultati di questo rilievo dovrebbero permettere la definizione di strutture geologiche quali possibili sistemi di raccolta e conduzione di fluidi geotermici che, sulla base dei dati analizzati nella fase iniziale di questo programma, potrebbero contenere litio a tenori di interesse economico.

Possibili effetti sull'ambiente

Le attività programmate in questa fase del progetto si baseranno su lavori di ricerca documentale (analisi di dati esistenti, interpretazione di immagini satellitari e foto aeree, geologia) che non comportano interferenze con l'ambiente.

I lavori programmati per i primi due anni comprendono attività che non comportano interferenze con la natura dei luoghi, con gli insediamenti urbanistici ed abitazioni isolate e con le infrastrutture ad esse connesse. In questa fase, le operazioni sul terreno saranno limitate a percorsi, in auto e a piedi, lungo strade esistenti per la localizzazione di sondaggi eseguiti in precedenza e il posizionamento nella cartografia prodotta.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Geol. Marcello De Angelis, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania al n. 1146, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- la proposta progettuale in esame consiste nella richiesta di un Permesso di Ricerca denominato "CAMPAGNANO", localizzato all'interno dei comuni di Campagnano di Roma e Nepi, su un'area di circa 1213 ha;
- il Permesso di Ricerca in esame risulta contiguo verso nord con il Permesso di Ricerca "CESANO", proposto dalla Società VULCAN ENERGY ITALY PYY LTD, per il quale con Determinazione n. G13814 del 11/11/2021 è stata disposta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- come dichiarato dalla proponente l'obiettivo finale della ricerca è la produzione di litio dalle brine geotermiche, da poter utilizzare nell'industria delle batterie elettriche;
- al fine di valutare le potenzialità delle brine geotermiche per la produzione di litio commerciale, l'attuale istanza presentata dalla Società proponente prevede in questa fase esclusivamente attività conoscitive costituite dalla raccolta e successiva valutazione di dati storici provenienti in particolare dai sondaggi e dalle analisi chimiche effettuati in passato nell'area;
- in caso di esito positivo di questa fase preliminare, la Società prevede di effettuare ulteriori attività di ricerca, tra cui l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR per la definizione di strutture geologiche che potrebbero contenere litio a tenori di interesse economico;

Considerato che l'area del Permesso di Ricerca così come proposto è esterna a qualsiasi Area Naturale Protetta (Parchi, Siti Rete Natura 2000 ecc.) e che interessa un territorio caratterizzato da un uso del suolo prevalentemente agricolo;

Tenuto conto che il programma lavori di progetto prevede esclusivamente attività di raccolta dati provenienti da indagini pregresse effettuate in passato nell'area di interesse;

Valutato che tutte le attività di indagine previste nell'ambito della richiesta del Permesso di Ricerca denominato "CAMPAGNANO", sono temporanee e non comportano nessuna modifica dello stato dei luoghi e quindi del contesto paesaggistico/ambientale dell'area di intervento;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato quindi che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione degli interventi previsti nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di V.I.A. alle seguenti condizioni:

1. il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto della normativa vigente in materia rappresentata dal Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443;
2. prima del rilascio del permesso di ricerca, dovrà essere verificata l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
3. l'eventuale accesso alle proprietà private per i rilievi necessari dovrà essere preventivamente autorizzata dai proprietari dei fondi;
4. nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nella presente istanza, che possano rappresentare una modifica sostanziale (Allegato IV, punto 8, lett t del D.Lgs. 152/2006), la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
5. nel caso di esito positivo delle indagini di progetto, la prevista successiva fase consistente in ulteriori attività di ricerca, tra cui l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR, dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto anch'essa ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006;
6. gli interventi di indagine previsti dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 5 pagine inclusa la copertina.